

Con le deleghe i consigli delibereranno su importanti materie

Nel '78 più potere ai quartieri

Servizi e impianti sportivi, giardini pubblici e spazi verdi, servizi scolastici, servizi culturali, manutenzione dei beni mobili e immobili: questi i settori d'intervento - E' stata illustrata la proposta di regolamento e riorganizzazione

Un anno fa, esattamente nel mese di novembre, la costituzione dei consigli di quartiere, segno l'atto di nascita del decentramento. Le elezioni dirette prima e il successivo insediamento dei consigli costituiranno la prima fase di questo processo che già in questo anno ha visto un sensibile allargamento della partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

Con la presentazione ufficiale della proposta di regolamento sulle deleghe dei poteri deliberativi e di gestione dei consigli ed i conseguenti interventi di riorganizzazione degli uffici, prende il via la seconda fase del decentramento.

In sintesi il regolamento si compone di una parte generale che ridefinisce e precisa il nuovo assetto istituzionale di tutta l'amministrazione alla luce del processo di decentramento; la seconda invece individua i settori di delega, cioè le materie sulle quali i consigli di quartiere avranno poteri deliberativi.

Nel dettaglio la prima parte si compone di: organizzazione dell'amministrazione comunale; programmazione comunale; bilancio comunale e spese dei consigli; uffici e personale; gestione e manutenzione dei beni mobili e immobili affidati ai consigli.

La seconda (i settori oggetto di delega) si compone di quattro titoli: servizi e impianti sportivi; giardini pubblici e spazi verdi; servizi scolastici, pre e para-scolastici; servizi culturali.

La proposta di regolamento è stata illustrata in Palazzo Vecchio alle due commissioni consiliari riunite (decentramento e ristrutturazione) e ai presidenti dei consigli di quartiere dal sindaco Gabbiani, dall'assessore al decentramento, Morales, e dall'assessore all'istruzione, Benvenuti, che ha presentato anche il piano di attività didattiche nelle scuole per il 1978.

«Nel corso di quest'anno — ha detto Morales — si è avvertita e si è consolidata una esperienza che, pur tra mille difficoltà, deve considerarsi positiva. Il dibattito politico-amministrativo, grazie

ai consigli di quartiere, si è esteso nella città e si è elevato di tono: momenti di partecipazione reale si sono avuti su problemi di grande importanza per la città e in un modo che ha consentito di dare un contributo di grande valore al processo di decentramento. Ma, come fu la sola tra le grandi città a tenere le elezioni dirette, così adesso è la sola a procedere al decentramento mediante la delega dei poteri deliberativi. Non è un vanto, ma una presa di coscienza delle difficoltà e dei rischi che l'operazione comporta».

Riorganizzare lo Stato, sviluppando il sistema delle autonomie: questo l'obiettivo del Comune. Il decentramento dei poteri va in questa direzione. Con la proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto sostanziale del termine di un anno dalle elezioni.

Con la proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto sostanziale del termine di un anno dalle elezioni.

La proposta a questo punto è aperta alla discussione e ai miglioramenti, se necessario. Cominciando, così, il lavoro delle due commissioni, la consultazione con le forze sociali; cominceranno ad arrivare le proposte dei consigli di quartiere che saranno poi chiamati ad esprimere il loro parere obbligatorio. I tempi di questa discussione saranno quelli necessari a consentire il massimo approfondimento e il più ampio confronto.

«E' interesse di tutti — ha detto Morales — accelerare le decisioni affinché il regolamento diventi operante nella prima parte dell'esercizio 1979 ed il decentramento possa essere attuato al più presto».

La «carta» del decentramento

Pubblichiamo di seguito una breve sintesi dei titoli della nuova proposta di regolamento.

POTERI DEL COMUNE E DEI QUARTIERI — Definisce i poteri degli organi dell'amministrazione centrale (sindaco, giunta e consiglio comunale) e dei quartieri (presidente del consiglio, consiglio centrale) e dei poteri di delega. Nondimeno in questa situazione difficile il Comune si accinge a varare questo progetto di riorganizzazione complessiva del potere e della macchina comunale.

«Lo facciamo quasi isolatamente — ha continuato l'assessore — poiché Firenze, come fu la sola tra le grandi città a tenere le elezioni dirette, così adesso è la sola a procedere al decentramento mediante la delega dei poteri deliberativi. Non è un vanto, ma una presa di coscienza delle difficoltà e dei rischi che l'operazione comporta».

Riorganizzare lo Stato, sviluppando il sistema delle autonomie: questo l'obiettivo del Comune. Il decentramento dei poteri va in questa direzione. Con la proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto sostanziale del termine di un anno dalle elezioni.

Con la proposta di regolamento si attua una previsione della legge 278 come pure l'adempimento di una prescrizione del regolamento istitutivo dei consigli di quartiere nel rispetto sostanziale del termine di un anno dalle elezioni.

La proposta a questo punto è aperta alla discussione e ai miglioramenti, se necessario. Cominciando, così, il lavoro delle due commissioni, la consultazione con le forze sociali; cominceranno ad arrivare le proposte dei consigli di quartiere che saranno poi chiamati ad esprimere il loro parere obbligatorio. I tempi di questa discussione saranno quelli necessari a consentire il massimo approfondimento e il più ampio confronto.

«E' interesse di tutti — ha detto Morales — accelerare le decisioni affinché il regolamento diventi operante nella prima parte dell'esercizio 1979 ed il decentramento possa essere attuato al più presto».

addetti variano da quartiere a quartiere a seconda della quantità di impianti e servizi esistenti nel territorio di competenza.

Gli uffici del Comune nel settore della delega, ristrutturati in funzione del decentramento, dipendono invece, contemporaneamente, dagli organi centrali dell'amministrazione e dai consigli di quartiere. Questa doppia dipendenza è per il momento inevitabile. Si tratta del servizio di manutenzione immobiliare, il servizio manutenzione verde e il servizio scolastico.

MANUTENZIONE BENI MOBILI E IMMOBILI — Ai consigli di quartiere sono attribuite le funzioni di manutenzione finanziata con mezzi ordinari di bilancio e riguardanti una serie di immobili: sedi dei centri civici; edifici scolastici per scuole materne, elementari e medie; asili nido, ambulatori e consultori; centri sociali; distaccamenti dei vigili urbani; servizi delegati (biblioteche, impianti sportivi, aree verdi); impianti fissi collocati nelle aree verdi; alloggi privati.

SERVIZI SPORTIVI — Prevede che sia delegata ai quartieri la gestione degli impianti sportivi di interesse locale; delle strutture sportive non comunali che siano parzialmente utilizzabili dal Comune; delle strutture comunali gestite da altri enti per le fasce operative disponibili per il Comune; delle strutture sportive scolastiche.

GIARDINI PUBBLICI — Riguarda i giardini pubblici e gli spazi verdi. Vale lo stesso criterio degli impianti sportivi.

SERVIZI SCOLASTICI — Riguarda i servizi scolastici, pre e para-scolastici. La delega comprende una serie di punti che vanno dagli orari per gli operatori delle scuole materne comunali, alla realizzazione di corsi monografici, alla gestione dei servizi di trasporto, ai provvedimenti per l'acquisto di materiale didattico.

CULTURA — Riguarda i servizi e le iniziative culturali promosse dai quartieri.

Da ricordare inoltre che la delega in materia di biblioteche comunali avviene operante proprio in questi giorni. Sempre in questi giorni è in atto un parziale decentramento dei servizi di stato civile. Si tratta del servizio di atti notori, già espletato dagli uffici di quartiere in occasione degli adempimenti per la legge sull'occupazione giovanile. Le condizioni sono però mature per un decentramento generalizzato di questi servizi.

UFFICI E PERSONALE — E' dedicato agli uffici dei quartieri e agli uffici del Comune riorganizzati in funzione del decentramento. L'Ufficio che ne ha la responsabilità è quello del presidente del consiglio. Gli

Conferenza a tre sulla scuola proposta dai sindacati toscani

All'incontro dovrebbero partecipare anche Regione e provveditorati - I temi in discussione: programmazione, diritto allo studio, sperimentazione, tempo pieno

I sindacati stanno pensando a come far funzionare i distretti e a come affrontare la fase nuova che si è aperta dopo le elezioni di due domeniche fa: hanno chiesto due incontri con la Regione Toscana ed ora stanno preparando una conferenza regionale sui temi della programmazione scolastica, del diritto allo studio, della sperimentazione e del tempo pieno. Dovrebbe svolgersi entro l'aprile del '78 e coinvolgere anche i provveditorati della Regione.

L'iniziativa dovrebbe costituire, secondo le organizzazioni regionali dei lavoratori «il punto di riferimento per il lavoro dei distretti e dei consigli provinciali e la sede più idonea a elaborare le proposte per la conferenza nazionale governo - Regioni - sindacati».

I sindacati ritengono che esista oggi nella scuola un terreno di confronto, per molti aspetti nuovo ed impegnativo, definito da una serie di elementi contrattuali e legislativi. Innanzitutto l'accordo siglato il 7 maggio del '77 dalle organizzazioni sindacali con il governo che prevede una conferenza nazionale fra governo, regioni e sindacati sul diritto allo studio, una verifica annuale sulla sperimentazione ed il tempo pieno, la istituzione di commissioni sindacali presso i provveditorati.

Poi il fatto che i decreti delegati con le ultime elezioni scolastiche diventano operativi e richiedono all'amministrazione scolastica, agli enti locali, all'Università una gestione programmatica che eviti dispersione, sovrapposizione, contraddittorietà negli interventi.

L'entrata in vigore delle leggi 348 e 517 sulla scuola dell'obbligo e della legge 382 è il terzo elemento di novità per la scuola. I sindacati ritengono — e l'hanno scritto in un documento che servirà come base per gli incontri programmati — che il rapporto con i provveditorati non potrà più essere regolato come nel passato. L'ampiezza e la profondità dei problemi, i nuovi rapporti tra la scuola ed il territorio richiedono che il confronto e la programmazione con i provveditorati non avvenga esclusivamente nel singolo ambito provinciale e separatamente rispetto agli enti locali.

Le organizzazioni sindacali ritengono che la costituzione di una sede regionale di confronto con i provveditorati, gli enti locali, la Regione può acquistare di concretezza se vengono individuati alcuni temi specifici. I sindacati li indicano: aggiornamento del personale, sua utilizzazione e sperimentazione e tempo pieno. Questi elementi hanno un denominatore comune: la gestione del personale docente e non docente nel processo di trasformazione in atto.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Un'ultima proposta, anche essa da sottoporre al parere dei consigli di quartiere, riguarda una variante al piano regolatore per la costruzione di un polivalente nella zona del Lippi.

Dodici mesi di attività del consiglio regionale

Nel corso del 1977, il consiglio regionale si è riunito 51 volte, approvando una gran mole di leggi (65), regolamenti (7), deliberazioni (700), risoluzioni e mozioni, senza contare l'intero lavoro svolto dalle commissioni consiliari.

I dati circostanziati di tutta l'attività svolta dal consiglio regionale nell'anno che si sta concludendo sono stati forniti ieri mattina nel corso del tradizionale incontro natalizio che il presidente del consiglio, Loretta Montemaggi, ha avuto con i giornalisti per lo scambio dei messaggi augurali. Alla cerimonia era anche presenti i vicepresidenti, Fidia Arata ed Enzo Pezzati.

Fra le più importanti leggi approvate dal consiglio regionale vanno ricordate quelle che riguardano l'ordine del giorno, l'istituzione dell'ente sviluppo agricolo, la legge attuativa della normativa sui regimi dei suoli, la delega sulle bonifiche, le norme per l'esercizio delle direttive CEE in agricoltura. Altre leggi, parimenti importanti, non si sono potute approvare come quella che istituisce i com-pensatori, perché manca una legge quadro nazionale che definisca le strutture e le funzioni del cosiddetto ente intermedio.

Comunque, esiste la volontà di tutte le componenti consiliari di andare avanti nell'iter di approvazione della

proposta di legge regionale, come dimostra la decisione di iscriverla tale proposta all'ordine del giorno. Nel prossimo anno, l'impegno maggiore sarà destinato alla discussione ed alla approvazione delle proposte di legge che si rendono necessarie in conseguenza del completamento dei poteri delle Regioni e degli enti locali avutosi con il decreto 616.

Intanto, va segnalata l'approvazione, da parte del governo, della legge regionale di delega in materia di bonifiche. In un documento, il presidente della commissione agricoltura, Ilario Rosati, esprime viva soddisfazione per l'avvenuta approvazione



Grande vendita promozionale offerta dal

GART

ELENCO SOCI G.A.R.T.

Ditta A.R.A.M.S. s.a.s. di Scarpi
Viale Machiavelli, 27/29
50019 Sesto Fiorentino - Tel. 442853

Ditta COMAR di Bianchi Franco
Via A. Gramsci, 576
50019 Sesto Fiorentino - Tel. 432755

Ditta CIRRI & PACI
Via Baccio da Montelupo, 20
50142 Scandicci - Tel. 752191

Ditta MARANGHI Paolo & Enio
Via Turri, 13-15-17
50018 Scandicci - Tel. 257853

Ditta Autoforniture MARNA
Via Manzoni ang. Via Vespucci
50018 Scandicci - Tel. 257818

Ditta SPINELLI Roberto
Via Zarini, 89/91
50047 Prato - Tel. 0574/35071

Ditta PELLÌ Galliano & Aroldo
Via Montanelli, 1
50065 Pontassieve - Tel. 8302038

Ditta ISMAR di Tani Ispano
Via XXV Aprile, 30/C
Lastra a Signa - Tel. 875857

Ditta Ricambi auto Mugello
Viale Barchielli Roberto
50032 Borgo S. Lorenzo - Tel. 849788

Ditta Autoforniture Empolesi
di Tani & Lucherini
Via Luigi Russo, 38
50033 Empoli - Tel. 0571 63906

Ditta MONTECCHI Tito
Via R. Giuliani, 53/r
50141 Firenze - Tel. 410077

Ditta SIGNORINI Vincenzo
Via Madonna delle Querce, 6
50133 Firenze - Tel. 572379

Ditta Autoricambi EUROPA di Pescio
Viale Europa, 112/114
50126 Firenze - Tel. 694318

Ditta C.R.A. di Biagi Gina
Via O.F. Mossotti, 20-22
50100 Firenze - Tel. 577407

Ditta GAVINANA di Nenci Tonino
Via Villamagna, 114/a/b/c
50100 Firenze - Tel. 683961

Ditta PARTI AUTO di Ovi Franco
Viale R. Sanzio, 22/f
50124 Firenze - Tel. 235654

Ditta MATERASSI Guido
Via dello Steccuto, 7/r
50141 Firenze - Tel. 430195

Ditta Autoric. Governi & Guidi
Via B. da Montelupo, 22/f
50142 Firenze - Tel. 708081

Ditta MATERASSI Massimo
Via Antonio Giacomini, 14/a/b
50100 Firenze - Tel. 50179

Ditta PIAZZINI Paolo
Via IV Novembre, 126
50026 S. Casciano Val di Pesa - Tel. 828325

Ditta Emporio Auto Industria
di Targioni Egisto
Via Francia, 15
58100 Grosseto - Tel. 0364/412863

Ditta Emporio dell'auto di Pardini Aldo
Corso Matteotti, 205-207
50023 Cecina - Tel. 0586/641241

Ditta GABRIELLI Piero
Via L. Bianchi, 57-59
50100 Pisa - Tel. 050/20052

Per i seguenti articoli:

PORTASCI - FENDINEBBIA - SBRINATORI - CINTURE
SICUREZZA - CATENE NEVE - BATTERIE - CANDELE

Saranno praticati SCONTI dal

20 al 40 %

Una proposta della giunta comunale riunita ieri mattina

Case nuove per gli abitanti del «Paradiso»

Si prevede di costruire 182 alloggi per 910 abitanti - Sono interessate anche le zone del Galluzzo e della Nave di Rovezzano - Le altre decisioni assunte in materia di edilizia abitativa

Nuovo collegamento stradale tra Firenze e Scandicci

I collegamenti stradali tra Firenze e Scandicci sono uno dei punti «caldi» del traffico tra la città e il comprensorio. Con l'apertura del nuovo ospedale di Torre Galili il flusso di veicoli è destinato ad accrescersi. I Comuni di Firenze e Scandicci si sono pertanto impegnati a realizzare un nuovo collegamento. Firenze curerà il tratto stradale da viale Talenti fino al fiume Greve; Scandicci dal Palazzo Comunale alla Greve. Nel corso di un incontro a Palazzo Medici Riccardi tra rappresentanti della giunta di Scandicci e della giunta provinciale, il sindaco di Scandicci ha chiesto che la Provincia partecipi alla realizzazione dell'opera, progettando e costruendo il ponte sulla Greve. La Provincia si è impegnata ad esaminare la richiesta nell'ambito delle finalità e delle disponibilità finanziarie del bilancio 1978.

Veglia di Natale in piazza della comunità dell'Isolotto

Ormai è diventata una tradizione: ogni anno la vigilia di Natale dell'Isolotto si ritrova in Piazza per vivere il Natale in modo non alienante. Quest'anno — la vigilia, organizzata dalla comunità dell'Isolotto, inizia alle 10 e mezzo della sera. La comunità ha diffuso nel popolare quartiere fiorentino un volantino in cui si invita la gente a partecipare al momento di vita comune. «Vivere il Natale in modo non alienante» per la comunità dell'Isolotto significa «ricercare le radici della speranza nel nuovo che nasce nelle lotte».

AVVISO

Smarrita stazione di Firenze borsetta rossa con oggetti cari e documenti importanti. L'unico ricompensa a chi voglia restituirla salvi tutti. Prova intera. Contattare: Enrico Inconventi. Telefonare al numero (0571) 509.558.

Il Natale del '78 lo passeranno in una casa nuova gli abitanti del fatiscante complesso del «Paradiso». E' probabile che la giunta comunale nella sua ultima seduta ha elaborato alcune proposte che vanno in questo senso: si prevede di costruire 182 alloggi per 910 abitanti. Dovrebbero usufruirne anche le zone del Galluzzo e della Nave a Rovezzano.

La giunta comunale ha proposto l'ampliamento del piano di edilizia economica e popolare e nuovi piani partecipi di edilizia residenziale pubblica: questi piani sono stati denominati «Galluzzo secondo», «La Nave» e «Il Paradiso». Le proposte elaborate dagli amministratori saranno ora sottoposte al parere dei consigli di quartiere interessati.

La giunta comunale, riunita ieri mattina, ha approvato anche altre proposte di deliberazione presentate dall'assessore Marino Bianco. Due di esse riguardano la determinazione degli oneri di urbanizzazione e dei contributi communitari ai costi di costruzione per il rilascio delle concessioni edilizie (in attuazione della legge regionale 60 del 1976) e la determinazione di criteri interpretativi ed applicativi della legge statale numero 470 (norme sulla edificabilità dei suoli) e della stessa legge regionale 60 (norme di attuazione della legge statale).

La giunta ha deciso di inviare queste due proposte al parere dei consigli di quartiere interessati, e prima della discussione in consiglio comunale, l'assessore Marino Bianco, consulente aggiunto alle sezioni e alle categorie economiche e sociali interessate al settore dell'edilizia.

Lutto

E' morto il compagno Gino Castelli della sezione Sinigaglia Lavagnini. Il compagno Castelli è stato partigiano, catturato, torturato a villa Trieste. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. Gino è figlio e ai familiari tutte le più sincere condoglianze dei compagni della redazione e della sezione del PCI.

NUOVO CAPOGRUPPO DEL PCI A PONTASSIEVE

Il gruppo consiliare comunista di Pontassieve rende noto che ha proceduto recentemente alla sostituzione del proprio capogruppo. Il compagno Luigi Nenci, attuale segretario del comitato comunale, subentra in questo incarico al consigliere Silvano Pratesi. Il gruppo consiliare comunista e il partito esprimono al consigliere Silvano Pratesi sincero ringraziamento per l'impegno in cui profuso e formulano al nuovo capogruppo un sincero ringraziamento.



CASTELLI DEL GREVEPESE

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196 è aperta nelle ore 8,30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita dalla «botte» ai privati consumatori dei suoi vini e originali vini della zona classica. Il 24 e 31/12 aperti solo la mattina

La TREDICESIMA MENSILITA' l'avete già spesa? Non preoccupatevi! Approfittate delle nostre facilissime rateazioni fino a 40 mesi anche senza Anticipi né Cambiali fino ad un importo di 4 milioni

Colossale scelta completamente rinnovata di meravigliosi Arredamenti:

CAMERE - ARMADI - SOGGIORNI - SALOTTI - Divani, poltrone e mobili letto CUCINE componibili - LIBRERIE - TAPPETI - LAMPADARI e tutti gli ELETTRODOMESTICI ecc.

TELEVISORI a colori - ALTA FEDELTA' STEREO - CHITARRE - ORGANI ELETTRONICI ecc.

Affrettatevi i prezzi salgono! Assolutamente certi dei nostri PREZZI IMBATTIBILI a chi ci proverà il contrario concediamo il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente.

Confrontateci e richiedete Progetti, Piani di Finanziamento — Il pagamento fino a 40 mesi garantisce l'alta qualità dei prodotti

GRANDI MAGAZZINI
SUPERMARKET REMAN
VIALE RAFFAELLO SANZIO, 6 - PIAZZA PIER VETTORI, 8
Tel. 223.621/22 (Zona Ponte della Vittoria Autobus 4-4-13-26 77)
(Nostro autoparcheggio interno)
SEDE CENTRALE
NANNUCCI RADIO
VIA RONDINELLI, 2 - PIAZZA ANTINORI, 10
Tel. 261.645/46 (Ditta fondata nel 1922) FIRENZE